



## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XII, n. 56 (21 Ottobre 2014)

### **Sommario**

**Fondo unico nazionale - le OO.SS. dell'Area V chiamano i dirigenti scolastici alla mobilitazione**  
**Assemblee provinciali ANP**

### **FONDO UNICO NAZIONALE - LE OO.SS. DELL'AREA V CHIAMANO I DIRIGENTI SCOLASTICI ALLA MOBILITAZIONE**

Le Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area V della dirigenza si sono incontrate ieri 20 ottobre 2014 per dar seguito alla prima presa di posizione unitaria assunta alla conclusione dell'informativa sulla consistenza del Fondo Unico Nazionale venerdì scorso. A seguito della decisione assunta dal MIUR di adeguarsi supinamente al rilievo dell'Ufficio Centrale di Bilancio, ANP-CIDA, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFESAL hanno deciso ieri di chiamare con un comunicato congiunto tutti i dirigenti scolastici alla mobilitazione e si sono impegnate ad intraprendere tutte le opportune iniziative per difendere i livelli retributivi previsti dai contratti di lavoro di tutti i dirigenti, compresi quelli collocati in pensione negli ultimi tre anni. Tutta la vicenda è descritta in dettaglio nella [lettera](#) e nell'[allegato](#) inviati dal Presidente nazionale Giorgio Rembado al Presidente del Consiglio ed ai Ministri Giannini, Padoan e Madia lo scorso 12 settembre 2014. Tali documenti sono stati riportati nel Notiziario Anp n. 45 del 13/09/2014.

### **COMUNICATO UNITARIO OO.SS. AREA V**

Le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS CONFESAL e ANP CIDA, rappresentative dell'area V, hanno esaminato la situazione determinata dalla quantificazione del Fondo Nazionale per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti scolastici comunicata dall'Amministrazione venerdì 17 ottobre 2014.

L'Amministrazione ha accettato senza riserve il rilievo dell'UCB e invierà agli Uffici Scolastici Regionali la nuova ripartizione delle risorse relativa al 2012/13 e al 2013/14, sulla base della quale procedere alla stipula dei relativi Contratti integrativi regionali.

Il Miur ha così mostrato un'inaccettabile intransigenza e la totale chiusura a considerare le argomentazioni documentate delle OO.SS rappresentative e la totale sudditanza al diktat del Mef, fondato su una errata lettura della norma (art. 9 comma 2- bis del D.L 78/2010), lettura che lo stesso MIUR aveva sempre respinto.

Con l'interpretazione adottata, il Miur e il Mef stravolgono il senso della norma che prevedeva il blocco delle retribuzioni maturate al 31/12/2010 e non certamente la loro progressiva decurtazione. Si determinerà infatti un obiettivo impoverimento di una categoria – la più mal pagata fra la dirigenza pubblica - sulla quale l'amministrazione continua incessantemente a scaricare adempimenti burocratici e responsabilità che hanno rilevanti implicazioni dal punto di vista civile, amministrativo, penale, dirigenziale e disciplinare.

La determinazione del MIUR riduce il Fondo nazionale, rispetto al 2010/11, di 19 milioni di euro per l'anno 2012/13 e di 25 milioni di euro per il 2013/14, con una decurtazione media nel biennio di

5.700 euro per ogni dirigente. Considerata la retribuzione media annua lorda dei dirigenti, pari a 55.000 euro, si tratta di una riduzione del 5%.

La dirigenza scolastica, a seguito dei processi di razionalizzazione, ha subito negli ultimi 4 anni una riduzione di organico di circa un quinto pur mantenendo gli stessi livelli di qualità del servizio pubblico di istruzione e formazione contribuendo così con 150 milioni di euro l'anno alla riduzione della spesa pubblica. La decurtazione del fondo, operata a danno dei dirigenti scolastici, produce ora un'ulteriore diminuzione di 50 milioni di euro.

Le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS CONFSAL e ANP CIDA, rappresentative dell'area V, in coerenza e continuità con le azioni già realizzate (presidi, scioperi, interventi sul Governo e sul Parlamento) indicano lo stato di agitazione della categoria che si svilupperà attraverso le seguenti iniziative di natura sindacale, politica e giurisdizionale:

1. Impugnazione degli atti di determinazione del Fondo Nazionale lesivi dei diritti retributivi dei dirigenti scolastici;
2. Avvio di una interlocuzione con le forze politiche e parlamentari per l'assunzione di iniziative finalizzate alla interpretazione corretta delle disposizioni sul blocco delle retribuzioni e alla restituzione delle risorse contrattuali della dirigenza scolastica;
3. Mobilitazione della categoria a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro e a difesa della retribuzione;
4. Svolgimento di Assemblee unitarie dei dirigenti scolastici in tutte le regioni con presidi davanti agli USR per l'individuazione condivisa di ulteriori forme di lotta.

Roma, 20 ottobre 2014

---

### ASSEMBLEE PROVINCIALI ANP

Le recenti assemblee convocate a livello provinciale, oltre ad eleggere i delegati al congresso nazionale dell'11-14 dicembre 2014 (v. Notiziario n. 54), hanno affrontato numerosi temi, col mandato di riportarli, come delegazione piemontese, al congresso stesso.

Gli argomenti riguardano naturalmente le tre anime, intrecciate, dell'ANP (associativa, sindacale, "politica" – intesa come politica della scuola) e si possono comprendere in quattro gruppi forti, con relativi corollari, esempi emblematici, a volte anche contingenti. I gruppi principali sino: **ruolo unico, sicurezza, gestione delle risorse umane, e coerenza, completezza, ma specificità delle norme sulla scuola.**

Di seguito riporto in sintesi osservazioni e proposte:

- **Ruolo unico**: unanimemente ritenuto fondamentale per il contenuto professionale del DS e la tutela dell'autonomia scolastica, oltre che per il raggiungimento della perequazione esterna.
- **La "Buona scuola"**: sono state condivise le osservazioni di ANP nazionale; in particolare sono state fatte notare, oltre a qualche svista ("funzioni obiettivo") o *lapsus* ("Dirigente amministrativo"), la ridotta presenza, nel documento governativo, del ruolo e della funzione del DS (pur citato come "preside, ma soprattutto dirigente"), e la scarsa attenzione alla ridefinizione degli organi collegiali.
- **Sicurezza**: si propone di continuare a investire in iniziative, fondo di solidarietà e formazione, come viene fatto, ormai da anni, a livello sia nazionale sia regionale. Occorre soprattutto arrivare a una ridefinizione legislativa che escluda il DS dall'identificazione con il datore di lavoro privato.
- **Dimensionamento**: occorre vigilare sulla coerenza numerica degli studenti con l'azione didattica e l'organizzazione (flussi tra gradi di scuola, numero dei plessi, numerosità del personale).
- **Organi collegiali**: sono da rivedere profondamente, per adeguarli all'autonomia scolastica, evitando i "conflitti di interesse", attualmente presenti (p.e. tra organizzazione didattica e del lavoro).
- **Esame di Stato**: da più parti si sollevano dubbi sulla commissione interna che accentua il rischio di autoreferenzialità delle scuole e di accentuazione delle differenze tra le stesse. E' forse giunto il momento di mettere in discussione il valore legale del titolo di studio? A margine, i colleghi fanno

notare che, quest'anno, il calendario scolastico regionale ha ristretto in modo drastico i tempi per gli scrutini.

- **Docenti:** il ruolo centrale del docente è ribadito ormai da tutti (si pensi anche all'ultimo libro di M. Recalcati, *L'ora di lezione*). Alle volte, però, i riferimenti appaiono di maniera, se non demagogici, e superficiali. Per ANP è chiaro che senza i docenti che la sostengano in modo convinto, non è possibile nessuna riforma della scuola. D'altro canto quella del docente deve costituire un'alta professionalità (diceva Romei, se quella del docente non è alta che professionalità è?), con relativi riconoscimenti stipendiali e di carriera e corrispettivi responsabilità e impegni di lavoro.

- **Reclutamento:** è forte la richiesta di pervenire a una chiamata diretta da parte del DS, con eliminazione o, almeno, ridefinizione delle graduatorie. Anche per la mobilità del personale sarebbe opportuno che il DS potesse avere voce in capitolo. Fatto salvo il tetto massimo di organico disponibile, incluso quello funzionale, dovrebbe essere la scuola, tramite il dirigente, a definire la tipologia necessaria (classi di concorso, profilo).

- **Rapporto di lavoro del personale (assenze, orario,...):** le figure contrattuali relative alle assenze del personale sono di fatto automatiche e andrebbero ridefinite, perché spesso a discapito degli allievi, a cui viene negata la continuità didattica (si pensi all'aspettativa, all'utilizzo, all'assegnazione provvisoria che impediscono la presenza di docenti stabili). Anche il "diritto allo studio" (150 ore), con il fiorire dei corsi *on line* appare, a volte, sproporzionato. Occorre anche specificare in modo chiaro la differenza tra ferie e giorni di interruzione delle lezioni, che pur essendo giorni di servizio.

- **Formazione del personale:** si deve ripristinare l'obbligo di formazione e aggiornamento, determinate dalle necessità della scuola.

- **Figure di sistema:** è necessario che siano create figure di sistema strutturali, possibilmente stabili e definite in termini di carriera e con differenze stipendiali, tra cui il vice dirigente, il vicario e mentori della didattica. Per ogni autonomia scolastica dimensionata dovrebbe essere previsto un esonero completo. La figura del DSGA dovrebbe essere valorizzata, anche dal punto di vista stipendiale, senza però assimilarsi a quella del dirigente.

- **MOF:** se le figure di sistema sono introdotte in modo strutturale (profilo professionale specifico), con relativo adeguamento stipendiale, il MOF può essere limitato agli straordinari del personale ATA (rivedendo la fattispecie dell'intensificazione, trasformandola, come per i docenti in progetti stabiliti in base alle necessità della scuola) ed ai progetti didattici od organizzativi. Una parte dovrebbe essere sottratta alla contrattazione, e disponibile al DS con una sorta di negoziazione interna.

- **Valutazione del personale:** quella del DS dev'essere una delle voci che concorrono alla valutazione del personale, nodo importante per la qualità del servizio e sviluppo dell'autonomia. La valutazione potrebbe essere legata alla "progressione" di carriera e a uno specifico profilo professionale, anche su richiesta degli interessati.

- **Valutazione del DS:** naturalmente, anche il DS deve essere valutato, ma perché la valutazione possa avere un senso, occorre che il DS stesso possa muovere autonomamente le leve gestionali, alcune delle quali sono state accennate nei punti precedenti.

- **Coerenza delle norme:** in generale, occorre fare in modo che si superi l'attuale stratificazione "archeologica" delle norme che si sono affastellate nel corso di quasi un secolo (!). E' indispensabile, quindi, un **Testo Unico**, che sostituisca quello del 94 ed abroghi tutte le norme precedenti. E' importante che i vari aspetti normativi siano affrontati contemporaneamente, per evitare che i primi, in ordine di tempo, condizionino i successivi, creando sovente dei vincoli che ne rendono difficile l'attuazione, o addirittura delle antitesi.

Spero di aver raccolto i punti principali scaturiti dalle assemblee. I colleghi presenti, se ritengono che non sia così, è importante che lo segnalino al questo Notiziario

Anche i colleghi non presenti alle assemblee, che volessero aggiungere punti o presentare osservazioni o proposte, è opportuno che lo facciano, perché possano costituire argomento di discussione al Congresso, inviando la propria nota all'indirizzo e-mail del Notiziario.

Davide Babboni

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. **Il prossimo incontro si terrà il 9 ottobre dalle ore 15.00.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**